Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Martedì 24 Novembre** — **Numero 277**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 novembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montecchio Maggiore (Vicenza).*

SIRE!

Il regolare funzionamento del Municipio di Montecchio Maggiore trova gravi ostacoli nella grande divergenza di vedute esistente fra i rappresentanti del Comune.

Per questa ragione, essendosi nello scorso dicembre dimesso il sindaco, non è stato finora possibile di trovare chi volesse accettare tale ufficio, e per ciò anche i membri della Giunta municipale hanno rassegnato le loro dimissioni.

Riuscito vano ogni tentativo per formare un'amministrazione, s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio, affinchè, verificate ed eliminate le cause della crisi, possa poi il corpo elettorale provvedere alla scelta dei nuovi rappresentanti che sappiano costituire una Amministrazione vitale.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montecchio Maggiore.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Alfredo Vallicelli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 8 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Veduto il R. decreto 21 ottobre 1903 n. 426, che ha ammesso l'industria della preparazione delle vernici a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni da determinarsi con decreto Ministeriale;

Veduta la legge 22 marzo 1903, n. 152, sugli spiriti adoperati nelle industrie, ed il regolamento approvato con R. decreto 21 ottobre p. p., n. 419;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle Gabelle;

Determina:

Art. 1.

Il denaturante da usarsi nell'adulterazione dell'alcool, che sarà impiegato nella preparazione delle vernici, deve essere composto di:

Alcool metilico greggio,
Olio di acetone,
Benzolo greggio,

cui sarà inoltre da aggiungere una quantità di vernice finita già preparata in una precedente operazione, in proporzione tale che il residuo fisso sia non inferiore a 10 grammi per ogni litro di spirito denaturato.

La miscela dei tre primi ingredienti sarà da aggiungersi in ragione di litri 4, per ogni ettolitro di spirito da denaturare.

La vernice finita, da aggiungersi successivamente, insieme col denaturante fornito dallo Stato, sarà somministrata dalle Ditte, che intendono eseguire l'adulterazione, e sarà esaminata dal chimico della Finanza, il quale, determinato il residuo fisso di essa, indicherà quanti litri saranno da aggiungere, caso per caso, affinchè il residuo fisso dello spirito adulterato, non discenda al disotto del limite stabilito.

Art. 2.

Alla stessa denaturazione e per gli stessi usi della preparazione delle vernici, possono anche impiegarsi i residui della distillazione e della rettificazione degli spiriti, purchè i detti residui abbiano una forza alcoolica non inferiore ad 80 gradi, e sieno osservate le condizioni di cui all'articolo precedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

Roma, addì 15 novembre 1903.

Per il Ministro
A. MAJORANA.

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Visto il R. decreto del 21 ottobre 1903, n. 425, che ammise l'industria della fabbricazione dell'etere solforico a fruire delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, sotto l'osservaza delle condizioni da determinarsi con decreto Ministeriale;

Visto la legge del 22 marzo 1903, n. 152, sugli spiriti adoperati nelle industrie, ed il regolamento approvato con R. decreto del 21 ottobre stesso anno, n. 419;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle Gabelle;

Determina:

1. L'adulterazione dell'alcool da adoperarsi nella fabbricazione dell'etere solforico sarà eseguita come segue:

ad ogni ettolitro di alcool di qualsivoglia gradazione esso sia, si aggiungerà successivamente:

acido solforico a 66° gra. 1000.
etere greggio ottenuto nella prima preparazione litri 5:
benzolo greggio litri 1.

I primi due ingredienti saranno forniti dal fabbricante stesso a'sensi dell'articolo 9 del regolamento 28 giugno 1903, n. 278, e prima di adoperarli saranno esaminati dal chimico della finanza, conformemente a quanto dispone l'articolo medesimo. Il terzo ingrediente sarà fornito dal Laboratorio denaturanti di Milano, al prezzo di lire una per ogni ettolitro di alcool da denaturare.

2. La fabbricazione dell'etere solforico sarà soggetta a vigilanza permanente, a' sensi del 2° comma dell'articolo 2° del detto regolamento. Questa vigilanza dovrà esplicarsi in modo tale che risulti un conguaglio tra le quantità di alcool sottoposte all'adulterazione ed i prodotti che da esso sono stati ottenuti, meno la perdita di lavorazione. Per far ciò, la Finanza dovrà tener conto:

a) delle quantità di etere prodotto, dalle quali si avrà la quantità di alcool trasformatosi moltiplicandole per un coefficiente da determinarsi a seguito di un esperimento di prova eseguito con gli apparecchi usati dall'opificio;

b) delle quantità di alcool buon gusto rigenerato e da sottoporsi nuovamente ad adulterazione;

c) della quantità di alcool riscontrato negli altri prodotti secondari, i quali, se non già di per sè sufficientemente adulterati, dovranno essere dispersi oppure sottoposti ad ulteriore adulterazione.

La somma di queste quantità, più la cifra che rappresenterà i cali e le perdite di fabbricazione, dovrà essere uguale alla quantità di alcool che fu sottoposta a lavorazione. In questi conguagli, dovrà tenersi conto del grado alcoolometrico dell' alcool adoperato e dei singoli prodotti ottenuti contenenti alcool. Il calo e le perdite di fabbricazione saranno da determinarsi una volta tanto, mediante esperimenti pratici da farsi in presenza del chimico della finanza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, addì 15 novembre 1903.

Per il Ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DELL' INTERNO

CIRCOLARE *ai signori Prefetti del Regno sul rilascio di licenze di porto d'armi a minorenni inscritti alle società di tiro a segno.*

Con circolare 13 novembre 1890, n. 10100/188402, questo Ministero invitava i prefetti a non concedere, per massima, licenze di porto d'armi a minorenni quando questi non avessero provato, mediante regolare certificato rilasciato dalle società di tiro a segno, di essere esperti nel maneggio della armi da fuoco.

Avviene spesso — come fa ora presente il Ministero della guerra — che alcuni minorenni dai 16 ai 20 anni si iscrivono al tiro a segno per ottenere la licenza di porto d'armi ad uso di caccia e dopo avere adempiuto alla condizione imposta per conseguire il permesso, cioè di avere frequentato il tiro per un anno, non proseguono più e si tolgono dal ruolo dei soci.

Essendo molto utile per l'educazione fisica dei giovani, che essi dai 16 ai 20 anni continuino ad addestrarsi nell'uso delle armi da guerra e nelle esercitazioni militari, così aderendo ad analogo parere del Ministero della guerra, lo scrivente crede opportuno prescrivere, che da ora innanzi per la rinnovazione della licenza del porto d'armi da caccia, si debba sempre richiedere ai titolari del permesso il certificato di frequenza al tiro a segno, anno per anno, fino a quello in cui concorrono alla leva.

Vogliano le SS, LL. dare conformi disposizioni ai dipendenti uffici e funzionarî, porgendo intanto un cenno di ricevuta della presente.

Roma, addì 15 novembre 1903.

Pel Ministro
DI SANT'ONOFRIO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 45, dal 2 all'8 novembre 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	-	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Verrua Savoja . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Tortona	Piovene	»	1	—	1	—	—	1
	Novara	Biella	Vigliano	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			3	—	3	—	2	1
	Bergamo	Bergamo	Tagliuno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Breno	Pisogne	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello	»	—	6	—	4	2	—
	Milano	Gallarate	Rho	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	6	3	4	5	—
	Verona	Verona	Verona	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Capomaggiore. . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	odena	bovina	1	—	1	—		—
	»	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Felice	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	suina	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Saludecio	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			5	—	5	—	5	—
	Macerata	Camerino	Castelraimondo . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Arrone	caprina	2	—	13	—	13	—
		Marche ed Umbria			3	—	14	—	14	—
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	bovina	1	—	6	—	2	4
		Toscana			1	—	6	—	2	4
	Roma	Roma	Palestrina	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Terracina.	equina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	—	2	—		—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	equina	1	1	—	—	1	—
	»	»	Guagnano	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			**3**	**1**	**2**	—	**2**	**1**
	Caserta	Gaeta	Coreno Aulonia . . .	bovina	—	—	3	—	3	—
	»	»	Esperia	»	—	—	4	—	4	—
	Napoli	Castellammare	Vico Equense . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**1**	—	**8**	—	**8**	—
	Cagliari	Iglesias	Musei	ovina	—	—	150	—	150	—
	»	Oristano	S. Vero Melis . . .	bovina	—	—	2	—	2	—
	Sassari	Tempio	Terranova	»	1	—	4	—	4	—
	»	Nuoro	Silanus	suina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			**2**	—	**157**	—	**157**	—
Carbonchio sintomatico	*Verona*	Verona	Grezzane	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Veltarminozzo . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia.			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Roma	Frosinone	Ceccano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Viterbo	Civita Castellana . .	»	1	1	—	—	1	—
		Lazio			**2**	**1**	**1**	—	**1**	**1**
	Bari	Altamura	Gravina	equina	1	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**1**	—	—	**1**	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Mondovì	Monesiglio	bovina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Sale Langhe	»	1	6	—	—	—	6
	Torino	Pinerolo	Bricherasio	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Campiglione	»	1	40	4	—	—	44
	»	Torino	Baldissera	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Barbania	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Nichelino	»	2	6	20	22	—	4
	»	»	Rivarolo	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Trofarello	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Torino	»	1	4	—	2	—	2
	Alessandria	Acqui	Castel Bogliore . .	»	1	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo Belbo .	bovina	1	2	—	—	—	2
	»	»	Denice	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Nizza Monferrato . .	»	2	5	—	—	—	4
	»	»	Rivalta Bormida . .	»	1	4	—	—	—	5
	»	»	Mombaruzzo	»	1	6	—	—	—	6
	»	Alessandria	Alessandria	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Frascaro	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Quargnento	»	1	3	—	—	—	3
	»	Asti	Cocconato	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Isola d'Asti	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Agliano d'Asti . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi Ligure	Tagliolo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Novi Ligure	»	1	4	—	4	—	—
	»	Casale	Vignale	»	3	10	—	—	—	10
	»	Tortona	Cassano Spinola . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sale	»	1	23	—	—	—	23
		Piemonte			33	113	50	42	—	151
	Pavia	Mortara	Garlasco	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Voghera	Rea	»	1	—	2	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Albaraite	»	1	7	—	4	—	3
	»	»	Boffalera Ticino. . .	»	1	23	—	11	—	12
	»	»	Cistiano	»	1	24	7	—	—	31
	»	»	Corbetta	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Sedriano	»	1	6	12	6	—	12
	»	»	Turbigo	»	1	11	—	11	—	—
	»	»	Vittuone	»	1	61	—	—	—	61
	»	Gallarate	Busto Arsizio. . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Castellanza.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Nerviano.	»	2	3	—	—	—	3
	Como	Como	Locate Varesina . .	»	3	—	3	—	—	3
		Lombardia			16	141	30	38	—	133
	Genova	Chiavari	Zoagli	bovina	1	1	—	1	—	—
		Liguria			1	1	—	1	—	—
	Piacenza	Piacenza	Nibbiano	bovina	—	39	—	—	—	39
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Correggio	»	1	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Monteveglio	»	1	—	8	—	—	8
		Emilia			2	40	8	—	—	48

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 al 8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Firenze	bovina	1	2	—	—	—	2
		Toscana			**1**	**2**	—	—	—	**2**
	Trapani	Trapani	Pantelleria	ovina	1	14	3	4	—	13
		Sicilia			**1**	**14**	**3**	**4**	—	**13**
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	1	1	—	—	—	1
		Toscana			**1**	**1**	—	—	—	**1**
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			**1**	—	**1**	—	**1**	—
Morva e Farcino	*Como*	Lecco	Lecco	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Como	Colico	»	1	1	—	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	1	—	4	—	1	3
		Lombardia			**3**	**2**	**4**	—	**2**	**4**
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Bibbiano	equina	1	1	—	—	—	1
		Emilia			**1**	**1**	—	—	—	**1**
	Pisa	Pisa	Bagno S. Giuliano .	equina	1	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Borgo S. Lorenzo .	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**3**	**2**	**1**	—	**1**	**2**
	Foggia	Bovino	Troia	equina	1	1	—	1	—	—
	Lecce	Lecce	Calimero	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Rasale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Brindisi	Mesagne	»	1	1	—	—	—	1
	»	Lecce	Novoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Brindisi	Brindisi	»	1	1	—	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	1	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**7**	**4**	**3**	**1**	**4**	**2**
	Salerno	Salerno	Angri	equina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Salerno	»	1	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Forenza	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**3**	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**
	Girgenti	Bivona	Casteltermini	equina	1	1	—	—	—	1
		Sicilia			**1**	**1**	—	—	—	**1**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia.	Toano	canina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Imola	Castel S. Pietro E. .	suina	1	1	—	1	—	—
	Forlì	Rimini	Morciano	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	1	2	1	2	—
	Pisa	Volterra	Campiglia	canina	1	1	—	—	—	1
		Toscana			1	1	—	—	—	1
Rogna	*Roma*	Roma	Roma	ovina	1	500	—	—	—	500
		Lazio			1	500	—	—	—	500
	Aquila	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Barisciano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	950	—	—	—	950
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	455	—	—	—	455
	»	»	SS. Marie	»	—	602	—	—	—	602
		Regione Meridionale Adriatica			—	9023	—	—	—	9023
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	30	—	—	—	30
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Alba	La Morra	—	1	1	—	1	—	—
		Piemonte			1	1	—	1	—	—
	Milano	Lodi	Lodi	—	1	—	14	—	6	8
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Suzzara	—	1	—	25	—	9	16
	Cremona	Cremona	Duemiglia	—	—	15	—	15	—	—
		Lombardia			2	22	39	15	15	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Rovigo*	Badia Pol.	Trecenta	—	—	3	—	—	—	3
		Veneto			—	3	—	—	—	3
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Conio	—	1	—	4	—	1	3
		Liguria			1	—	4	—	1	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Rio Saliceto	—	1	2	—	1	—	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	2	4	1	3	2
	Modena	Modena	Carpi	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fiorano	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Modena	—	3	—	3	—	3	—
	»	Mirandola	Camposanto	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	6	10	6	3	3	10
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelfranco E.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ozzano	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Forlì	Forlì	—	2	3	5	4	3	1
		Emilia			16	29	21	11	15	24
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Offida	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Perugia	Castiglion del Lago	—	1	2	—	—	1	1
		Marche ed Umbria			1	6	—	—	1	5
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M.	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Scerni	—	—	—	2	—	2	—
	Aquila	Aquila	Acciano	—	1	1	—	—	—	1
	»	Avezzano	Aielli	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Ortona dei Marsi	—	2	—	2	—	1	1
	»	Solmona	Pratola Peligna	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pepoli	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Scontrone	—	1	—	1	—	1	—
	(1) *Campobasso*	Campobasso	Ielsi	—	—	13	—	13	—	—
	»	Isernia	Pescolanciano	—	—	4	8	2	5	5
	Foggia	Foggia	Monte S. Angelo	—	1	5	77	34	6	42
	»	»	Vieste	—	1	36	1	—	7	30
		(2) **Regione Meridionale Adriatica**			8	62	97	52	28	79

(1) Nel bollettino precedente, nella colonna dei guariti, si incorse in errore, scrivendo 20 invece di 10.
(2) Nel bollettino precedente, si deve correggere la cifra 28 nella colonna dei guariti con 18 e quella dei rimasti ammalati (52) con 62.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Caserta	Vairano Patenora. .	—	3	10	3	4	2	7
	Salerno	Salerno	Giffoni Vallepiana .	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Matera	Tricarico	—	1	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Montemilone	—	1	—	4	—	2	2
			Regione Meridionale Mediterranea . .		**5**	**12**	**8**	**4**	**7**	**9**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Torino*	Pinerolo	Faetto	caprina	1	1	—	—	1	—
		Piemonte	. . . .		**1**	**1**	—	—	**1**	—
	Macerata	Camerino	Visso	ovina	—	60	—	—	—	60
	Perugia	Rieti	Rivodutri	caprina	1	10	—	—	—	10
	»	Spoleto	Cerreto di Spoleto .	ovina	1	35	—	—	—	35
		Marche ed Umbria	. . . .		**2**	**105**	—	—	—	**105**
	Roma	Roma	Roma	ovina	2	1000	500	—	—	1500
	»	»	Ienne	»	1	—	4	—	—	4
		Lazio	. . . .		3	**1000**	**504**	—	—	**1504**
	Aquila	Avezzano	Pereto	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	16	—	—	—	16
			Regione Meridionale Adriatica		—	**96**	—	—	—	**96**

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	3	1	2	—	2	1
	bovina	16	6	35	4	33	4
	ovina	—	—	150	—	150	—
	caprina	2	—	13	—	13	—
	suina	2	—	2	—	2	—
	—	**23**	**7**	**202**	**4**	**200**	**5**
Carbonchio sintomatico	equina	3	—	3	—	2	1
	bovina	1	1	—	—	1	—
	—	**4**	**1**	**3**	—	**3**	**1**

Segue RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	53	327	88	81	—	334
	ovina	1	14	3	4	—	13
	—	54	341	91	85	—	347
Tubercolosi	bovina	3	1	2	—	2	1
Morva e farcino	equina	18	12	9	2	8	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	suina	1	1	—	1	—	—
	canina	3	1	2	—	2	1
	—	4	2	2	1	2	1
Rogna (1)	ovina	1	9553	—	—	—	9553
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini (2)	—	34	135	169	83	67	154
Carbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	1175	504	—	—	1679
	caprina	3	27	—	—	1	26
	—	5	1202	504	—	1	1705

(1) Nel Bollettino antecedente la cifra degli animali rimasti ammalati di Rogna è 9553 e non, come per errore fu stampato, 9333.

(2) La cifra degli animali suini « precedentemente ammalati » non corrisponde con quella degli animali « che restano ammalati » del Bollettino antecedente, perchè, per errore incorso, e di cui si è data la spiegazione più avanti, si scrisse 125 invece di 135.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 26 ottobre al 1° novembre 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	7	bovina	15	15
Carbonchio ematico	3	»	3	3
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	canina	6	1
Malattie infettive dei suini	9	suina	130	62

SVIZZERA. — *Dal 2 all'8 novembre 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	4	bovina	11	11
Carbonchio ematico	4	»	5	5
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	canina	1	1
Malattie infettive dei suini	5	suina	149	34

AUSTRIA — *Dal 31 ottobre al 7 novembre 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	83	461
Carbonchio ematico	6	8
Morva e farcino	18	19
Rogna	38	61
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino	105	343
Setticemia e peste dei suini	168	594
Morbo coitale	9	25
Rabbia	19	24

UNGHERIA — *Dal 28 ottobre al 4 novembre 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	21	30
Rabbia	67	67
Morva e farcino	44	50
Afta epizootica	1054	6745
Vaiuolo	23	56
Morbo coitale	14	26
Rogna	145	287
Mal rossino	137	365
Setticemia dei suini	543	—

BELGIO. — *Dal 1° al 15 ottobre 1903.*

MALATTIA	N. delle provincie infette	N. dei comuni infetti	N. dei casi constatati
Morva e farcino	1	1	6
Rabbia	2	2	2
Carbonchio ematico	7	19	20
Carbonchio sintomatico	6	15	18

BELGIO.
Elenco dei casi di tubercolosi constatati durante il mese di agosto 1903.

	Sottoposti alla prova con la tubercolina		Non sottoposti alla prova con la tubercolina	
	atti alla consumazione	non atti alla consumazione	atti alla consumazione	non atti alla consumazione
N. di animali abbattuti per ordine dell'autorità	28	35	12	41
N. di animali abbattuti spontaneamente	30	1	809	278
Totali	58	36	821	319
	94		1140	
	1234			

NORVEGIA — *Dall'1 al 31 ottobre 1903.*

	Numero dei dipartimenti infetti	Numero delle stalle infette	Numero dei casi denunziati
Carbonchio ematico	12	37	41
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Febbre catarrale maligna del bestiame	7	16	17
Malattie infettive dei suini	17	348	410

BOSNIA-ERZEGOVINA — *Dal 1° al 31 ottobre 1903*

MALATTIA	Rimasti in cura al 30 settembre 1903	ammalarono	guariti	morti	uccisi	*Osservazione*
		nel mese di ottobre 1903				
Peste suina	—	160	2	74	84	—
Vaiuolo delle pecore	—	—	—	—	—	—
Carbonchio (Milrbrand) cavalli	—	20	—	20	—	—
Carboncio sintomatico (Rauschbrand) buoi	—	1	—	1	—	—
Scabbia: Cavalli	97	7	48	2	—	—
Scabbia: Buoi	1	—	1	—	—	—
Scabbia: Capre	23	8	15	—	1	—
Idrofobia	Rabbia canina: 3 casi sospetti, dai quali furono morsicati 1 uomo, 2 buoi e 4 cani — diede sintomi d'idrofobia 1 cavallo.					

PROVINCIE DEL TRANSCAUCASO E DEL CAUCASO SETTENTRIONALE — *Dal 1° al 30 giugno 1903*

DENOMINAZIONE delle PROVINCIE E TERRITORI	Denominazione delle malattie	Numero delle malattie infette	QUANTITATIVO DEI CAPI DI BESTIAME					
			Restano malati dal mese precedente	Nuovi malati nel mese corrente	Morti	Uccisi	Guariti	Restano malati
Provincia di Tiflis	Peste bovina	—	—	206	—	206	—	—
Id. id.	Carboncio ematico	—	—	11	8	—	3	—
Id. id.	Afta epizootica	—	—	32	—	—	2	30
Id. Elisabetpol	Peste bovina	—	—	157	40	117	—	—
Id. Baku	»	—	—	169	10	159	—	—
Id. Id.	Afta epizootica	—	919	420	—	—	1095	244
Id. Erivan	»	—	386	10348	1	—	6673	4060
Id. Kars	Peste bovina	—	—	288	71	217	—	—
Id. Kutais	»	—	—	41	33	—	8	—
Circolo di Zakatali	»	—	—	1	1	—	—	—
Id. id.	Afta epizootica	—	—	44	—	—	29	15
Territorio Daghestan	»	—	—	64	38	—	26	—
Id. Mar Nero	»	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	1305	11781	202	699	7836	4349

PROVINCIE DEL TRANSCAUCASO E DEL CAUCASO SETTENTRIONALE — *Dal 1° al 31 luglio 1903*

DENOMINAZIONE delle Provincie e territori	Denominazione delle malattie	Numero delle località infette	QUANTITATIVO DEI CAPI DI BESTIAME					
			Restano malati dal mese precedente	Nuovi malati nel mese corrente	Morti	Uccisi	Guariti	Restano malati
Provincia di Tiflis	Peste bovina	—	—	171	—	171	—	—
Id. id.	Carbonchio ematico	—	—	6	6	—	—	—
Id. id.	Afta epizootica	—	32	1853	—	—	1467	418
Id. Elisabetpol	Peste bovina	—	—	647	204	433	—	—
Id. Baku	»	—	—	651	19	632	—	—
Id. id.	Afta epizootica	—	244	—	—	—	244	—
Id. id.	Carbonchio ematico	—	—	9	9	—	—	—
Id. Erivan	Peste bovina	—	—	830	45	785	—	—
Id. id.	Afta epizootica	—	4075	12712	6	—	15333	1448
Id. id.	Carbonchio ematico	—	—	1	1	—	—	—
Id. Kars	Peste bovina	—	—	1588	24	1564	—	—
Id. id.	Afta epizootica	—	968	5669	2	—	2521	4131
Id. Kutais	»	—	8	4073	3	—	2442	1636
Circolo di Zakatoli	»	—	15	67	—	—	37	45
Territorio del Daghestan	Peste bovina	—	—	18	17	—	1	—
Id. Batum	»	—	—	2	2	—	—	—
Id. Mar Nero	»	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	—	5442	28297	348	3485	22045	7678

MALATTIE CONTAGIOSE DEGLI ANIMALI
in Egitto

Morva. — Il 15 ottobre, un caso al Cairo in un mulo che fu abbattuto.

Carbonchio. — Il 17 ottobre, una capra morta al parco di Mex. Il 19, un caso constatato al macello di Alessandria in un montone della Siria Il 20 e il 21, sei casi mortali in un bue e 5 montoni al parco di Mex.

Elenco delle località infette da peste bovina durante la settimana dal 19 al 25 ottobre 1903

19 ottobre.

Mit Kadous, district de Guizeh, province de Guizeh.
Kasr Hour, district de Mallawi, province d'Assiout.

20 ottobre.

Nazlet-El-Barki, district de Fachn (el), province de Minia.
Nazlet Akfahs, district de Fachn (el), province de Minia.
Tala, district de Fachn (el), province de Minia.
Ezbet Talt, district de Fachn (el), province de Minia.

21 ottobre.

Tatai, district de Santa, province de Gharbieh.

22 ottobre.

Kolo'a (el), district de Fachn (el), province de Minia.

23 ottobre

Miniet Salama, district de Choubrakhit, province de Bèhèra.
Kharoula, district de Toukh, province de Galioubieh.

24 ottobre.

Kafr Abou Hussein, distric de Zagazig, province de Charkieh.
Dechacha, district de Bèba, province de Bèni Souef.
Nazlet Hanna Hanna, district de Fachn (el), province de Minia.
Abou Aziz, district de Bèni Mazar, province de Minia.

25 ottobre.

Ezbet El-Chantour, district de Bèba, province de Bèni Souef.

Località infette	15
Animali trovati morti	259
» abbattuti	—
Inoculazioni con bile	—
» con siero	780

Cairo, il 25 ottobre 1903.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Pecori Giraldi conte Guglielmo, colonnello capo di stato maggiore VIII corpo armata, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante R. corpo di truppe coloniali, dal 1° dicembre 1903.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Bignardi cav. Anselmo, maggiore 42 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, dal 16 novembre 1903, ed inscritto nella riserva.

Fagà Antonio, capo musica 86 id., id. id. id., per anzianità di servizio e per età, dal 16 id., ed inscritto nella riserva.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 settembre 1903:

De Salvo Raffaele, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 settembre 1903.

Filippini cav. Pietro, id. id., id. id., id. id., dal 1° ottobre 1903.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Zambaldi Giorgio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° novembre 1903.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Sanguineti Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal 15 ottobre 1903, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Mughini Francesco, tenente (treno) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da servizio, collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 1° novembre 1903.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Cays Di Caselette conte Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 2 novembre 1903, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Sibilla-Massiera Alberto, id. id. id., id. dal 9 id., id. id. id. id.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Ceresa Lorenzo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Lugli cav. Luigi, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1903.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Lazzoni cav. Almo, maggiore, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1903 ed inscritto nella riserva.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Balzano cav. Tommaso, maggiore contabile — Rebora cav. Pietro, id. id. — Valente Felice, capitano contabile, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 novembre 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 25 settembre 1903:

Dehò Emilio, capitano contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1903.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Ubaudi cav. Lodovico, maggiore generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 16 novembre 1903 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Donina Filippo, tenente contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non dipendenti dal servizio, dal 16 novembre 1903.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Tamajo cav. Ernesto, tenente colonnello personale permanente dei distretti, cessa dal servizio stesso dal 16 novembre 1903.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Nardi Alfredo, sottotenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Fruttieri Di Costigliole Alessio, tenente 2 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Baccani Ghino, tenente fanteria, rimosso dal grado.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 30 agosto 1903:

Pegazzano Francesco, capo tecnico di 2ª classe — Cusumano Michelangelo, capo tecnico di 3ª classe, promossi alla classe superiore.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1903:

Cusumano Michelangelo, capo tecnico di 3ª classe — Zucchello Giuseppe, id. — Luvisotti Attilio, id., ammessi al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1903:

Firpo Paolo, capo tecnico di 3ª classe, ammesso al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1903:

Tormene Luigi, commesso di 2ª classe, collocato a riposo.

Sarzani Italiano, commesso di 1ª classe — Toffoletti Giovanni, id. Zaccari Luigi, id., ammessi al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 180.

Abbate Vincenzo, commesso di 3ª classe — Tacconi Gennaro, id. — Bartolozzi Vincenzo, id. — Mauri Elia, id. — Domino Pasquale, id., ammessi al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 120.

Wehmeyer Adolfo, ingegnere di 1ª classe, ammesso al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 320.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1903:

Spina Gioacchino, commesso di 3ª classe, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato con perdita dell'intero stipendio.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1903:

Della Nofera Giovanni, commesso di 3ª classe, promosso commesso di 2ª classe.

Bastasi Pietro, scritturale a L. 3,00, nominato commesso di 3ª classe delle direzioni delle costruzioni navali.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1903:

Lelli Emilio, capo tecnico di 1ª classe, ammesso al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio L. 300.

Coppo Stefano, capo tecnico di 2ª classe, ammesso al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 250.

Bullo Giacomo, commesso di 2ª classe, ammesso al godimento del 1º aumento sessennale di stipendio in annue L. 150.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Circolare *ai RR. Provveditori agli studî, ai Presidi delle Giunte di vigilanza per gl'Istituti tecnici e nautici*

« È mio intendimento di ripubblicare, coordinate fra loro, le varie disposizioni emanate negli ultimi tempi per gli esami, e specialmente per quelli di licenza dalle Scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari, affinchè alle Autorità scolastiche sia facile l'applicarle con unità di criteri nei diversi ordini di Scuole.

Ma poichè urge che sia regolata la posizione di coloro che nelle sessioni d'esame di licenza dell'anno scolastico 1902-903 fallirono in qualche prova, reputo equo prorogare ancora per un anno la concessione fatta dal mio predecessore con l'ultimo comma della circolare 10 marzo 1903, per la quale erano mantenute in vigore temporaneamente le disposizioni dell'art. 84 del regolamento 3 febbraio 1901 per i Ginnasi e Licei e le altre analoghe per gli Istituti tecnici e nautici, le Scuole tecniche, le normali e le complementari.

Per conseguenza i giovani che, presentatisi agli esami nelle sessioni degli anni scolastici 1901-902 e 1902-903, non conseguirono la licenza, potranno nelle due sessioni estiva e autunnale dell'anno scolastico 1903-904 ripresentarsi a riparare soltanto le materie di cui non superarono le prove.

Gli alunni regolari, rimandati agli esami di licenza dal Liceo, dall'Istituto tecnico o nautico, dalla Scuola tecnica, normale o complementare, potranno iscriversi all'ultima classe del corso, frequentando le lezioni delle sole materie di cui dovranno ripetere le prove.

La stessa concessione, eccettuate le Scuole normali, è fatta ai privatisti che abbiano ottenuta od ottengano la dichiarazione d'idoneità per iscriversi all'ultima classe dei rispettivi corsi, purchè paghino le tasse di ammissione, immatricolazione e iscrizione prescritte per gli alunni regolari dalle vigenti disposizioni di legge ».

Roma, 23 novembre 1903.

Il Ministro
ORLANDO.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Personale del Ministero.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Margaritori dott. Mario è nominato, in seguito a concorso, vice segretario nella carriera amministrativa, con lo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Bruno Domenico Enrico, capo sezione di 1ª classe con lo stipendio di L. 5000, è promosso al grado di direttore capo di divisione di 2ª classe, con lo stipendio di L. 6000.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1903:

Vacca dott. Giovanni, è nominato assistente del gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1000, dal 1º novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1903:
sono nominati, per un anno, dal 1º novembre 1903:

Zironi dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1000.

Bonavia Luigi, aiuto nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1000

Prodi Tommaso, assistente nel gabinetto di materia medica e farmacologia, con lo stipendio di L. 1000.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1903:
sono nominati, dal 1º novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Paladino dott. Raffaele, assistente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 900.

Puoti dott. Giovanni, assistente nella 2ª clinica medica, con lo stipendio di L. 622.

Salvatore dott. Alessandro Antonio, 1º preparatore, coadiutore nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1334.

Margiotta dott. Beniamino, 1º preparatore nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1200.

Chirivino dott. Vincenzo, coadiutore nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1334.

Verrotti dott. Giuseppe, assistente coadiutore nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1334.

Ronchi dott. Giuseppe, assistente nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 622.

Cristalli dott. Giuseppe, assistente coadiutore nella clinica ostetrica ginecologica, con lo stipendio di L. 622.

Colucci dott. Gennaro, assistente coadiutore nella clinica oftalmica, con lo stipendio di L. 1334.
Fragnito dott. Onofrio, assistente coadiutore nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1334.
Damascelli dott. Domenico, coadiutore alla cattedra di propedeutica e patologia speciale chirurgica, coadiutore nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1334.
De Gaetano dott. Luigi, coadiutore alla clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1334.
Galdieri dott. Agostino, coadiutore nel gabinetto di geologia, con lo stipendio di L. 1334.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1903:

Laccetti dott. Francesco, libero docente, è incaricato, a decorrere dal 1° novembre 1903, dell'insegnamento della medicina operatoria, fino alla risoluzione del concorso, e non mai oltre il 31 ottobre 1904, con la retribuzione in ragione di annue L. 1250.
Marghieri Alberto, ordinario, è incaricato dell'insegnamento della procedura civile e ordinamento giudiziario, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1903:

Tricomi dott. Ernesto, col suo consenso, è trasferito per l'anno scolastico 1903-904, a decorrere dal 1° novembre 1903, alla cattedra di clinica chirurgica e alla direzione della clinica relativa, con il grado di professore straordinario, lo stipendio di L. 3500 e l'assegno di L. 800, cessando in pari data dall'ufficio di professore ordinario di clinica chirurgica e medicina operatoria e di direttore dell'annessa clinica nella Università di Bologna.

Con decreto ministeriale del 29 luglio 1903:

Zambaldi Francesco, professore ordinario, è nominato professore incaricato di lingua tedesca, con la retribuzione di L. 1250 annue per l'anno scolastico 1903-904, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto ministeriale del 20 ottobre 1903:

Magnanimi dott. Roberto, è nominato professore straordinario di medicina legale, dal 1° novembre 1903, con lo stipendio di L. 3000 per l'anno scolastico 1903-904.

Nella Università di Torino.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1903:

Vicarelli Giuseppe, libero docente, è incaricato di ostetricia clinica ostetrica con la retribuzione di L. 1250 e L. 800 per la direzione della clinica per l'anno scolastico 1903-904, dal 1° novembre 1903.

ISTITUTI SUPERIORI

Nell'Accademia scientifico letteraria di Milano.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1903:

Dal 1° novembre 1903, sono confermati per l'anno scolastico 1903-904 i seguenti professori straordinari:
Luciano Pietro, di filosofia teoretica, con lo stipendio di L. 3500.
De Marchi Attilio, di antichità classiche, con lo stipendio di L. 3500.
Oberziner Giovanni, di storia antica, con lo stipendio di L. 3500.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Istituti tecnici e nautici.

Con RR. decreti del 25 settembre 1903:

Fontana Giovanni Battista, titolare di lingua inglese nell'istituto tecnico di Trapani, è collocato a riposo.

Con R. decreto del 29 settembre 1903

Cazzoletti Giuseppe, titolare di lettere italiane negli istituti tecnici, ora in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato all'istituto tecnico di Mantova, dal 1° ottobre 1903.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Con R. decreto del 10 settembre 1903:

Ridolfi cav. prof. Enrico, direttore nel ruolo del personale addetto ai musei, alle gallerie ed agli scavi di antichità, collocato a riposo.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Carnevali cav. Nino, ispettore nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, con lo stipendio annuo di L. 2000, è nominato vice ispettore nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, conservando lo stesso stipendio.
Russo Ferdinando, impiegato straordinario nel museo nazionale di Napoli, con la retribuzione annua di L. 1500, è nominato ispettore nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Rao Giuseppe, architetto ingegnere nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, con lo stipendio annuo di L. 2500, aumentato di 250 lire per compiuto sessennio di servizio, è promosso, per anzianità, al maggiore stipendio di L. 3000.

Scuole d'arte.

Nel Conservatorio di musica di Palermo.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Romani Renato, è nominato istitutore, con l'annuo stipendio di L. 720, oltre il vitto e l'alloggio, dal 1° novembre 1903.

Nel Conservatorio di musica di Parma.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Auteri-Manzocchi cav. Salvatore, professore di canto, è, dal 1° ottobre 1903, richiamato in servizio con lo stipendio di L. 4400, di cui era prima provveduto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Torre Gaspare fu Leonardo, è nominato istitutore con l'annuo stipendio di L. 720, oltre il vitto e l'alloggio durante l'anno scolastico, dal 1° novembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 1301765 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Bianchi *Vincenza Margherita* di Pietro, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi *Margherita Maria* di Pietro ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 944,263, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di Sormani *Antonia* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Giovanna Massobrio fu Nicola, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore oc-

corso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sormani *Maria Antonietta*, detta comunemente *Antonia* fu Giovanni, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di giovedì 10 dicembre p. v., alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni al portatore emesse per la costruzione della ferrovia Genova-Voltri, del capitale nominale di L. 250 ognuna al 5 0[0 e cioè:

48ª estrazione di 115 Obbligazioni sulle 362 attualmente vigenti di 1ª emissione, autorizzate con R. decreto 18 febbraio 1856;

47ª estrazione di 144 Obbligazioni sulle 622 attualmente vigenti di 2ª emissione, autorizzate con R. decreto 19 gennaio 1857.

Con altra notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte da rimborsarsi dal 1° gennaio 1904.

Roma, addì 21 novembre 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Il Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,91, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 24 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

23 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,75 3/4	101,75 3/4
	4 1/2 % *netto*	102,48 1/4	101,35 3/4
	4 % *netto*	103,50	101,50
	3 1/2 % *netto*	102,38 5/8	100,63 5/8
	3 % *lordo*	73,95	72,75

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sui dissensi manifestatisi in questi ultimi tempi tra l'Austria e l'Ungheria, e di cui fu fatto cenno ripetutamente per telegrafo, il *Piccolo* di Trieste scrive quanto appresso:

Da tre giorni i felicissimi popoli dell'Austria e dell'Ungheria assistono a un bizzarro spettacolo. Il duello oratorio fra il sig. Körber, Capo del governo austriaco, e il conte Tisza, Presidente del consiglio dei ministri ungheresi.

Per il signor Körber, l'esercito comune è austro-ungarico ed esclusivamente imperiale, per il signor Tisza esso incomincia ad essere, almeno in parte, ungherese e nazionale....

La polemica Tisza-Körber, ha importanza e valore per le conseguenze parlamentari che in Austria e in Ungheria potranno derivarne.

Gli effetti immediati non sono certo meno bizzarri della causa da cui ripetono l'origine.

Il conte Tisza, accolto con la massima freddezza nei suoi esordii come presidente dei ministri, è stato applaudito fragorosamente persino dall'opposizione quando sostenne i diritti ungheresi nella questione dell'esercito.

Al signor Körber è accaduto anche di meglio. Il suo primo discorso, alla riapertura della Camera austriaca, aveva avuto un effetto disastroso.

Da ieri, invece, cambiamento di scena a vista. La tesi sostenuta dal signor Körber nella replica al conte Tisza è, sostanzialmente, la stessa del suo primo discorso; cambiata è soltanto la forma; il conte Tisza aveva chiamato il signor Körber « straniero di distinzione »; il signor Körber ha rimbeccato, dando al collega dello « straniero » *tout court*, dunque senza distinzione, e gli applausi sono fioccati da molti settori della Camera!

Un malevolo potrebbe osservare che, con questo pugilato, i due ministri sono riesciti anzitutto a rifarsi un po' di popolarità nei rispettivi Parlamenti e che quindi il loro sdegno potrebbe anche essere alquanto..... oratorio.

D'altra parte però è evidente che l'acuirsi degli antagonismi austro-ungheresi accumula difficoltà e pericoli tali da non poter venire compensati da un'eventuale, e del resto assai problematica, tregua di partiti in uno o nell'altro dei due Parlamenti.....

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo da Tangeri, 18 novembre:

Ieri mattina è stata letta nella moschea di Tangeri, col cerimoniale d'uso, una lettera sceriffiana la quale annunzia che la colonna che occupava Taza si è unita a Aiun-Sivi-Melluk alla colonna di Udjda e comincerà prossimamente le operazioni militari contro le tribù dei Gueraio.

I cavalieri che hanno portato questa lettera hanno sparso nella città la notizia della morte del pretendente in seguito ad una ferita che avrebbe ricevuto parecchi mesi or sono. Informazioni d'altra fonte dicono, in fatti, che il pretendente sia ammalato, ma la notizia della sua morte è accolta col massimo scetticismo, però che gli agenti del makhzan profittano, da un anno in quà, di ogni occasione per far credere alla sua scomparsa. Del resto, nessuna Legazione a Tangeri, ha ricevuto per via consolare la conferma di questa notizia.

* * *

Si ha da Washington:

Il trattato per il Panama, firmato dal Segretario di Stato, signor Hay, e dal signor Bunau-Varilla, sarà spedito a Panama per esservi ratificato. I delegati panamiani, venuti a Washington, non avevano, in fatti, i poteri necessarî per la ratifica. Essi ripartiranno il 1° dicembre col testo del trattato, che potrà essere sanzionato a Panama verso il 10 o il 15 dicembre. Si ritiene che da parte del Senato americano la ratifica non incontrerà una seria opposizione; però il Presidente Roosevelt non presenterà immediatamente il trattato a quella Assemblea.

* * *

Il ministro degli affari esteri di Colombia, sig. C. Rico, ha risposto alla nota del sig. Deaupré, ministro degli Stati-Uniti a Bogota, il quale lo informava che il suo governo ha riconosciuto la Repubblica di Panama.

Il sig. Rico protesta energicamente contro questo riconoscimento e contro la dichiarazione degli Stati Uniti che non permetterebbero alla Colombia di reprimere la ribellione. Il sig. Rico dichiara che è assolutamente impossibile al governo della Colombia di continuare le relazioni diplomatiche, a meno che il governo americano non dia l'assicurazione immediata che non si opporrà al ristabilimento della sovranità colombiana sull' istmo e che non riconoscerà i separatisti come belligeranti.

Il sig. Rico conchiude, reclamando una pronta risposta, poichè, dice egli, il movimento popolare è irresistibile e l'esercito è pronto a marciare su Panama.

Il generale Perdomo è stato nominato comandante di questo esercito.

* * *

Mentre il ministro degli esteri, sig. Delcassé, annunzia che la Francia riconoscerà il nuovo stato di Panama, il corrispondente dell' *Herald* a Bogota scrive che quella colonia francese ha espresso le sue simpatie al governo colombiano e ha offerto di contribuire con 500 mila piastre alla difesa della sua causa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re nel lasciar Londra, ha elargito mille lire sterline all'ospedale italiano come segno di speciale approvazione per i lavori all'ospedale stesso, esprimendo il suo rammarico per non avere avuto il tempo di visitarlo.

S. M. il Re ha conferito al Lord Mayor di Londra il Gran Cordone della Corona d'Italia ed ha nominato due sceriffi commendatori dello stesso Ordine.

Gli altri funzionari della City sono stati decorati con altre onorificenze. Anche il Mayor di Windsor venne insignito dell'ordine della Corona d'Italia.

Ringraziamenti sovrani. — S. E. il ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia, ha così risposto al Presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova generale Canzio, che aveva partecipato a S. M. il Re la deliberazione presa dal Consorzio stesso circa il Cimitero inglese e che ringraziava il Re per le parole di approvazione pronunziate da S. M. sull'opera del Consorzio:

« S. M. il Re, vivamente compiaciutosi della deliberazione presa con pietosa sollecitudine dal Comitato esecutivo del Consorzio, ringrazia cordialmente della cortese partecipazione associata all'espressione graditissima di nobili sentimenti ».

***

La sezione della Lega navale italiana, recentemente costituitasi in Londra, avendo annunziato a S. M. il Re la propria costituzione con un telegramma d'omaggio, S. M. si degnava di farle pervenire la seguente risposta:

Cav. Alberto Narizzano, presidente Sezione Londra, Lega Navale Italiana:

S. M. ringrazia del devoto gradito omaggio, compiacendosi del nuovo ramo aggiunto alla patriottica Associazione, cui è assicurata Sua viva simpatia.

Il Ministro
PONZIO-VAGLIA.

S. E. il ministro degli esteri, on. Tittoni, di ritorno dall'Inghilterra, ove ha accompagnato le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, è giunto iersera a Roma.

In Campidoglio. — Iersera, con numeroso concorso di consiglieri e di pubblico, il Consiglio comunale ha iniziato la sessione d'autunno.

Il Sindaco, Don Prospero Colonna, commemorò il defunto consigliere Sorlupi-Crescenzi, e propose l'invio delle condoglianze del Consiglio alla famiglia.

Accennando alla morte del Gen. Menotti Garibaldi, il Sindaco ne tracciò la nobile vita e ne ricordò le benemerenze tanto sui campi di battaglia quanto nella vita pubblica. A nome di Roma, plaudente il Consiglio, mandò un saluto alla venerata memoria dell'inclito cittadino.

Dal consigliere Tommasini fu opportunamente ricordato pure Teodoro Mommsen; ed il Sindaco, associandosi alle sue parole, ricordò come Roma volle il Mommsen cittadino onorario, e propose di mandare alla famiglia dell'illustre estinto le *condoglianze del* Consiglio.

Esaurite varie pratiche preliminari, il Consiglio si occupò di affari di secondaria importanza, già iscritti all'ordine del giorno.

Congresso dei Comuni italiani. — Sotto la presidenza dell'on. senatore Mariotti, il Congresso ha continuato ieri i suoi lavori.

Nella seduta antimeridiana venne discusso lo Statuto dell'Associazione e tra evviva Roma e Milano, venne indicata quest'ultima come sede del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Nella seduta pomeridiana, dall'avv. Curtini, del Comune di Reggio Emilia fu data lettura della relazione sulla « Riforma del sistema tributario dei Comuni ». Sopra un ordine del giorno presentato dall'avv. Curtini e su di un altro presentato dal prof. Bonomi, si aprì una ben nutrita discussione che terminò con l'approvazione di quello Bonomi, sostenente l'abolizione dei canoni daziari, mantenendosi però i compensi stabiliti dal Governo per l'abolizione del dazio sui farinacei, per non danneggiare i Comuni del Mezzogiorno; e invocante che lo Stato crei una imposta progressiva sul reddito.

Dal relatore, avv. Bocca, di Asti, venne data relazione sull'abolizione della Giunta provinciale amministrativa e sulla sostituzione ad essa del *referendum* degli elettori.

Dal Congresso fu approvato un ordine del giorno in tale senso. Oggi il Congresso chiuderà i suoi lavori.

Per l'Esposizione di Milano 1905. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 23:

La Commissione composta del Presidente della Camera di commercio di Milano, comm. Salmoiraghi, e dei signori Gondrand, Sabbatini, Pinardi e Bichard, qui venuta per ottenere il concorso degli industriali francesi all'Esposizione di Milano del 1905 fu ricevuta stamane alla Borsa del commercio del Comitato francese per le esposizioni all'estero.

Dopo un cordialissimo scambio di saluti e di auguri, si iniziò la discussione di un progetto di convenzione per regolare la partecipazione degli industriali francesi all'Esposizione di Milano.

Indi la Commissione fu ricevuta dal Ministro del commercio, Trouillot, che le fece una cordialissima accoglienza, esprimendo viva simpatia per l'Italia e facendo i migliori auguri di successo per l'Esposizione di Milano.

Il signor Pinardi, segretario della Commissione, ha avuto oggi, alla Camera dei deputati un colloquio con i deputati Jaurès, Gervais Rouanet, ed altri, circa la costituzione di un altro Comitato francese, composto di eminenti uomini parlamentari, il quale dovrà occuparsi di promuovere un movimento in favore dell'Esposizione di Milano. Si faranno pratiche presso Bourgeois affinchè ne accetti la Presidenza.

Domattina il Comitato francese offrirà una colazione al Comitato italiano.

Si spera che la convenzione per la partecipazione degli industriali francesi all'Esposizione di Milano sarà firmata mercoledì 25 corrente.

Stasera, sotto la presidenza del ministro del commercio Trouillot, vi fu il banchetto offerto dal Comitato francese per le Esposizioni all'estero in onore dei membri dei Comitati italiano, belga e degli Stati Uniti per le Esposizioni di Milano, di Liegi e di Saint Louis.

Vi assistevano il presidente del Senato Fallières, l'ambasciatore italiano conte Tornielli e numerose notabilità.

Al levar delle mense il conte Tornielli, rispondendo a vari brindisi, rilevò l'importanza del concorso della Francia all'Esposizione di Milano, e disse che l'Associazione di tante forze economiche è un mezzo infallibile per mantenere la pace.

L'oratore invitò i francesi all'Esposizione di Milano in occasione dell'inaugurazione della Galleria del Sempione; accennò al costo delle grandi linee destinate a traversare l'Europa fino alla rete asiatica, dell'avvenire e quindi così concluse:

« Quando fra due anni potremo percorrere la linea che ci porterà, per la Svizzera, e dal Sempione a Milano e all'Adriatico, ci sarà permesso di attuare un piano d'interessi e di forze, il quale non può che condurre al consolidamento della pace ed all'unione delle più antiche nazioni civilizzatrici d'Europa.

Parlò dopo l'ex Ministro del Commercio Lourties, che brindò alla prosperità economica della Francia.

Il Presidente del Consiglio municipale, Deville, assicurò il Comitato della sollecitudine del Consiglio municipale stesso.

Parlò infine il Ministro del Commercio, Trouillot, il quale ringraziò l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, delle gentili parole rivolte alla Francia, espresse la speranza che lo sviluppo del commercio contribuirà al mantenimento della pace tra i popoli e felicitò il Comitato per la sua opera.

Il banchetto, cui presero parte ottocento persone, fu servito in quattro saloni dell'*Hôtel Continental.*

I discorsi del conte Tornielli e del ministro Trouillot furono entusiasticamente applauditi.

Il banchetto è riuscito una splendida manifestazione del commercio e dell'industria francese.

Interruzioni telegrafiche. — I temporali, imperversati negli scorsi giorni in Germania, hanno cagionato rilevanti danni ai telegrafi.

Le comunicazioni dirette coll'Italia, colla Svizzera, colla Francia, col Belgio e coll'Olanda sono sempre interrotte.

Marina militare. — Ieri la R. nave *Calabria* è partita da Hong-Kong, e la R. nave *Coatit* da Massaua.

Per compiervi esperimenti radiotelegrafici è giunta ieri a Cagliari la R. nave *M. A. Colonna.*

Movimento commerciale. — Sabato scorso nel porto di Genova furono caricati 1245 carri, di cui 512 di carbone per i privati e 181 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 165 per imbarco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Hohenzollern* del N. L. e *Ravenna* della S. I. sono partiti per Genova il primo da New-York ed il secondo da Buenos-Ayres.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 23. — Quattordici rifugiati bulgari avevano recentemente acconsentito a ritornare in Macedonia e furono muniti di regolari passaporti dal Commissariato ottomano di Sofia.

Per raccomandazione del Commissariato stesso essi partirono per la via di Serbia.

Giunti però alla stazione di Zibeftche, sulla frontiera turca, fu negato loro il permesso di rimpatriare.

BUDAPEST, 23. — Il vice presidente della Camera dei deputati, Daniel, ha presentato le sue dimissioni.

BERLINO, 23. — Il vice ammiraglio *à la suite* della marina tedesca, conte di Waldersee, fratello del maresciallo, è morto a Meesendorf, presso Breslavia.

BUDAPEST, 23. — *Camera dei Deputati.* — Il Governo presenta un progetto di legge per essere autorizzato a stipulare un accordo commerciale provvisorio coll'Italia.

— Il Governo presenta un rescritto reale che convoca le Delegazioni comuni pel 15 del prossimo dicembre.

La lettura di tale rescritto provoca una lunga discussione sopra una questione di forma.

— La discussione sul rescritto reale che convoca le Delegazioni è stata interrotta e rinviata a domani.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio degli affari esteri.

Caillaux critica la condotta tenuta dal Ministro Delcassé nella questione della ferrovia di Bagdad,

Sembat, socialista, deplora gli arresti arbitrarii, che afferma furono fatti, in occasione della visita del Re d'Italia a Parigi.

Il ministro Delcassé risponde: È da voi che apprendo tali arresti.

Sembat, proseguendo, domanda se il Presidente Loubet, recandosi a Roma, andrà a far visita al Papa.

Soggiunge che con questa visita il Presidente Loubet riconoscerebbe il carattere di Sovrano al Papa. Questo fatto avrebbe una grande importanza nella politica interna della Francia. (Applausi a sinistra).

— Sembat chiede se il Governo sollevi difficoltà alla Spagna nella questione del Marocco.

Il ministro Delcassé, interrompendo, dice: La Spagna sa che siamo suoi amici, e che usiamo verso di lei soltanto procedimenti amichevoli. (Applausi).

Sembat esprime il timore che avvengano in Armenia nuovi massacri e conclude, augurando una politica pacifica e la limitazione degli armamenti.

Tra vivi segni d'attenzione sale quindi alla tribuna il ministro degli esteri, Delcassé, e risponde alle domande rivoltegli dai varî oratori durante la discussione del bilancio.

Egli comincia col dire che tutte le Nazioni annettono importanza alla libertà dello stretto di Gibilterra, e passa quindi a parlare della situazione del Panama.

Dice che il Panama si è separato dalla Colombia; il Governo francese sosterrà il nuovo Governo del Panama, che garantisce gl'interessi della Francia.

Egli ha autorizzato gli agenti diplomatici francesi ad entrare ufficialmente in relazione col nuovo Governo.

— Il ministro Delcassé, parlando della situazione della penisola balcanica, dichiara che la Porta è impotente ad applicare il programma delle riforme proposto dalla Russia e dall'Austria-Ungheria. Egli dice che furono commesso atrocità e massacri da ambedue le parti e crede che bisogni pensare unicamente a garantire la sicurezza di ciascuna razza ad istituire un controllo serio. Due controllori, uno russo ed uno austro-ungarico, saranno addetti presso l'Ispettore generale, ed i dipartimenti amministrativi saranno modificati.

È urgente di far cessare gli abusi. Spera che la Porta accetterà sinceramente il controllo.

In quanto al Siam, il ministro Delcassé dice che siccome il Governo siamese non s'inspirava sufficientemente al trattato franco-siamese del 1902, nuovi negoziati sono stati aperti per modificare in qualche parte quel trattato.

Il Ministro Delcassé soggiunge che il trattato di arbitrato tra la Francia e l'Inghilterra è la consacrazione della rivoluzione prodotta nelle idee dalla Conferenza dell'Aja ed ha un alto valore morale; non bisogna però esagerarne la portata ed applicarlo a tutte le questioni.

È impossibile che una grande nazione sottoponga i suoi interessi ed il suo onore all'opinione di un terzo.

Si compiace che lo stato degli animi abbia permesso la stipulazione del trattato franco-inglese.

In quanto al Marocco, il Ministro Delcassé dichiara che non pensa affatto ad una spedizione militare; egli desidera soltanto di assicurare la tranquillità alla frontiera e vuole che il Marocco sia indipendente e tranquillo.

La Francia ha concluso col Sultano del Marocco un accordo per stabilire da ambe le parti della frontiera dei mercati; il cui traffico sia fatto mediante ferrovie francesi, ed i dazi saranno riscossi dalla Francia.

Truppe marocchine, comandate da ufficiali francesi, sorveglieranno i mercati marocchini.

Venendo a parlare dell'accordo franco-italiano, il Ministro Delcassé dichiara che questo accordo fu salutato dallo Czar con soddisfazione.

Constata l'unanimità dell'opinione pubblica in Francia ed in Italia circa tale accordo. La Francia e l'Italia possono essere ugualmente soddisfatte perchè i loro interessi reciproci se ne avvantaggeranno ugualmente.

Termina dicendo che tali risultati non si improvvisano e ringrazia il Parlamento per il concorso dato alla politica estera. (Applausi).

A Sinistra si grida: Ed il viaggio di Loubet a Roma? Il Ministro Delcassé risponde: Il viaggio di Loubet a Roma è un viaggio di molta importanza politica. Quanto alla visita del Presidente Loubet al Papa, il Governo non ha ancora deliberato; ma le Camere saranno consultate in proposito ed esprimeranno il loro parere. (Movimenti diversi).

Étienne critica le dichiarazioni del Ministro Delcassé circa il Marocco; chiede che la Francia mantenga i suoi impegni verso il Sultano e che faccia una politica di accordo con le tribù, che sono l'autorità del Maghzen, senza essere animata da uno spirito di conquista territoriale.

Riguardo all'arbitrato, dice che sarebbe desiderabile che si definissero alcune questioni, come quella del Niger e di Terranova; constata che l'alleanza franco russa é pacifica, e che l'accordo con l'Italia e con l'Inghilterra è il risultato di interessi comuni. Pur continuando la politica pacifica, la Francia non deve rinunciare alla rivendicazione del suo diritto violato: non è a lei che tocca parlare per la prima nella questione del disarmo.

Pressensé, interrompendolo, dice: Non bisogna ipnotizzarsi nella speranza di una rivincita che nessuno vuole. (Applausi all'Estrema Sinistra; violente proteste sugli altri banchi).

Doumer, Presidente della Commissione del bilancio, constata che Pressensé ha parlato soltanto in suo nome (Applausi).

Jaurès dichiara di non essere perfettamente tranquillo circa i risultati che avrà la politica relativa al Marocco esposta dal Ministro Delcassé, poichè se non si avrà la guerra col Sultano, la si avrà con le tribù indipendenti, presso le quali l'autorità del Sultano è lungi dall'essere una raccomandazione. Invita il Governo a domandare pel prossimo anno crediti per stabilire opere di difesa presso le tribù vicine alla frontiera.

La discussione generale è chiusa.

Chautemps constata poscia che non è ancora venuta l'ora di parlare del disarmo, quando l'Inghilterra e gli Stati-Uniti spendono annualmente più di un miliardo per la loro marina.

Indi Lockroy legge una mozione di Hubbard, la quale invita il Governo a prendere accordi con le potenze estere per la riduzione degli armamenti (Rumori).

Il colonnello Rousset, nazionalista, protesta, a nome dell'Alsazia e della Lorena, mutilate, di cui si onora di rappresentare un dipartimento, contro qualsiasi idea di disarmo e di rinuncia. (Applausi a Destra).

Hubbard svolge la sua mozione: dice che sarebbe un onore per la Francia d'iniziare negoziati in proposito con le nazioni.

Chaussier, ministeriale, apostrofa l'oratore.

Delcassé risponde: Non abbiamo bisogno di rivolgerci alle altre Nazioni; abbiamo già agito da alcuni anni; i nostri bilanci della guerra e della marina sono alquanto inferiori a quelli delle altre Nazioni; queste possono seguire il nostro esempio (Applausi). Quando avranno deciso di ridurre le spese militari non vi è da temere che trovino in noi altre disposizioni all'infuori di quelle che si devono da noi attendere; ma non ci spetta di prendere simile iniziativa (Applausi prolungati).

Leygues rammenta che il Congresso per l'arbitrato di Rouen eliminò la questione del disarmo, in seguito alla domanda dei delegati tedeschi.

Hubbard contesta le sue parole, ricordando che il Congresso di Rouen approvò la protesta contro la violazione dei diritti dei popoli.

Leygues replica che non approverà la mozione perchè ciò equivarrebbe a proclamare la decadenza della Francia.

Siamo pacifici, ma teniamo la mano sull'elsa della spada e non dimentichiamo che la forza è la garanzia dell'onore e della libertà (Applausi).

Juarés protesta contro le parole di Leygnes, qualificandole come empie. (Clamorose interruzioni a Destra ed al Centro. Applausi all'Estrema Sinistra). Juarés prosegue: Si, è scellerato dire che affinchè un popolo sia prospero e fiorente occorre sia preparato alla guerra. Noi protestiamo a nome dell'umanità ed a nome della Francia specialmente. Cercate pure le rivincite! Noi non vi seguiremo.

Laygues replica: Non vogliamo far fare alla Francia una figura umiliante. Vogliamo la pace e vogliamo lavorare alla nostra proposta, al riparo di un esercito forte (Applausi).

Renault-Morlière, che aveva presentato un ordine del giorno in cui approvava le dichiarazioni del ministro Delcassé, aderisce ad un ordine del giorno identico presentato da Gerville Réache, dopo aver dichiarato di conservare memoria degli avvenimenti del 1870.

Hubbard vuol parlare, ma la Camera, quasi unanime, glielo impedisce, ed egli lascia la tribuna fra una viva agitazione. Si accorda, con 468 voti contro 109, la priorità all'ordine del giorno Gerville Réache (Applausi).

Constans, rivoluzionario, protesta contro la mutilazione della Francia nel 1870, ma attende da un accordo internazionale la restituzione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia.

Si approva poscia, con 490 voti contro 66, l'ordine del giorno Gerville Réache.

Si rinviano alla Commissione una mozione di Jaurés che invita il Governo a sviluppare pacificamente presso le tribù marocchine le opere di civiltà ed un'altra mozione di Etienne, che invita il Governo a far rispettare sul Mekong i trattati del 1893 e del 1896.

Il seguito della discussione è poi rinviato a domani.

MALTA, 23. — La terza elezione dei membri elettivi del Consiglio legislativo si è svolta tranquillamente. Gli eletti presenteranno una protesta e si dimetteranno.

MALTA, 24. — Gli otto membri del Consiglio legislativo rieletti si sono dimessi per la terza volta.

BUDAPEST, 24. — Ecco il testo del progetto di legge presentato ieri alla Camera dei deputati in vista di un accordo commerciale provvisorio coll'Italia.

Paragrafo 1° — Il Governo del Re è autorizzato ad entrare in negoziato per regolare provvisoriamente i rapporti di commercio con l'Italia.

Il risultato di tal negoziato deve essere sottoposto all'approvazione costituzionale del Parlamento.

Paragrafo 2° — Questa legge entrerà in vigore il giorno della sua notificazione e il ministro è incaricato della sua esecuzione.

Il progetto di legge è stato subito rimesso agli uffici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754,12.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 14°,3. minimo 5°,0.
Pioggia in 24 ore	—

23 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 774 sul Golfo di Guascogna, minima di 731 sul Baltico centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 4 mil. sul versante Adriatico; temperatura aumentata, alcune pioggie al Sud ed isole; alcuni venti forti intorno a ponente.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti moderati o forti tra Nord e ponente; mare agitato.

Si è formata una depressione sull'alto Adriatico con un minimo di 755: massimo a 761 sulle Sicule-Joniche.

Probabilità: venti forti o fortissimi tra Nord a ponente; cielo sereno o poco nuvoloso al Nord e Centro, nuvoloso altrove con alcune pioggie, mare agitato o molto agitato

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	$^3/_4$ coperto	mosso	13 8	4 8
Genova....	piovoso	legg. mosso	10 4	5 8
Massa Carrara....	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	13 0	6 5
Cuneo...........	coperto	—	16 8	1 7
Torino...........	nebbioso	—	6 5	3 8
Alessandria.......	$^3/_4$ coperto	—	6 2	3 6
Novara...........	sereno	—	9 0	3 8
Domodossola......	$^3/_4$ coperto	—	3 5	— 0 9
Pavia...........	$^1/_4$ coperto	—	6 0	1 9
Milano...........	$^1/_2$ coperto	—	8 0	4 1
Sondrio..........	$^1/_4$ coperto	—	8 9	2 4
Bergamo..........	$^3/_4$ coperto	—	8 0	3 5
Brescia...........	$^1/_4$ coperto	—	11 7	3 0
Cremona..........	nebbioso	—	8 1	3 6
Mantova..........	nebbioso	—	9 8	5 5
Verona...........	sereno	—	11 5	3 0
Belluno....... ..	nebbioso	—	6 1	3 0
Udine...........	$^1/_4$ coperto	—	9 2	4 9
Treviso...........	$^1/_4$ coperto	—	9 6	5 0
Venezia..........	$^1/_2$ coperto	calmo	12 0	6 0
Padova..........	sereno	—	10 9	4 9
Rovigo...........	coperto	—	12 8	3 8
Piacenza.........	coperto	—	7 0	6 4
Parma...........	coperto	—	7 3	5 5
Reggio Emilia....	$^3/_4$ coperto	—	9 5	—
Modena..........	coperto	—	11 3	5 1
Ferrara..........	nebbioso	—	12 0	6 5
Bologna..........	$^1/_4$ coperto	—	11 5	5 2
Ravenna..........	$^1/_4$ coperto	—	14 0	8 8
Forlì.......	coperto	—	13 6	7 0
Pesaro...........	coperto	calmo	15 1	10 8
Ancona..........	coperto	legg. mosso	16 0	12 7
Urbino... ..	coperto	—	9 8	8 5
Macerata.........	piovoso	—	12 0	10 5
Ascoli Piceno.....	piovoso	—	14 5	10 0
Perugia..........	coperto	—	13 2	8 8
Camerino.........	coperto	—	13 0	8 0
Lucca......	$^3/_4$ coperto	—	13 7	9 1
Pisa............	coperto	—	14 2	10 0
Livorno..........	coperto	legg. mosso	14 8	11 9
Firenze..........	coperto	—	15 3	7 6
Arezzo...........	coperto	—	15 3	7 3
Siena............	$^3/_4$ coperto	—	11 4	7 6
Grosseto.........	coperto	—	—	—
Roma............	coperto	—	17 9	12 6
Teramo..........	piovoso	—	15 4	10 6
Chieti...........	piovoso	—	17 8	7 4
Aquila...........	coperto	—	12 6	7 7
Agnone..........	nebbioso	—	11 5	8 3
Foggia...........	piovoso	—	20 0	9 0
Bari............	piovoso	legg. mosso	19 2	14 0
Lecce...........	coperto	—	18 8	13 6
Caserta..........	piovoso	—	18 0	11 7
Napoli...........	piovoso	?	18 2	13 9
Benevento........	piovoso	—	18 2	14 1
Avellino.........	coperto	—	15 7	12 9
Caggiano.........	piovoso	—	13 1	7 9
Potenza..........	nebbioso	—	13 8	8 7
Cosenza..........	coperto	—	18 0	8 0
Tiriolo..........	coperto	—	13 2	7 2
Reggio Calabria...	piovoso	agitato	20 0	15 3
Trapani..........	coperto	mosso	20 7	16 2
Palermo..........	piovoso	legg. mosso	23 8	14 6
Porto Empedocle..	coperto	molto agitato	19 0	16 0
Caltanissetta.....	—	—	17 0	7 4
Messina..........	piovoso	agitato	19 8	16 5
Catania..........	piovoso	agitato	18 8	13 0
Siracusa.........	piovoso	mosso	18 9	11 1
Cagliari..........	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	19 0	7 0
Sassari..........	coperto	—	14 2	8 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINI RAFFAELE, *gerente responsabile.*